

notizie e cronache associative

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Mauro Capecchi
(in una foto degli Anni '40)

All'età di 93 anni ci ha lasciati, il 16 giugno, a Roma, Mauro Capecchi. Nato ad Abbadia San Salvatore (Siena) nel 1909, si iscrisse ventenne al Partito Comunista Italiano. Perseguitato e confinato a Ventotene, organizzò il partito comunista nei comuni dell'Amiata. Fu comandante partigiano del VII Distaccamento "Ovidio Sabatini" (Brigata "Spartaco Lavagnini") che operò sull'Amiata in provincia di Siena e di Grosseto. "Andreoli" e "Faro" furono i suoi nomi di battaglia. Nel 1997 ha pubblicato il libro Autobiografia di un operaio comunista, edito da Pacini Editore, ove tratta dell'antifascismo e della lotta partigiana nella provincia di Siena. (D.C.)



Fernando Nottolini

Nel mese di maggio, all'età di 76 anni, è venuto a mancare "Topino". Aveva appena 17 anni quando, sulla scorta di una potente spinta ideale e di impegno civile, fece la scelta di partecipare in prima persona alla guerra di Liberazione, militando nella leggendaria Squadra Volante "Teppa", comandata dal giovanissimo Licio Nencetti, Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria. Fernando Nottolini, con indomito coraggio, partecipò ad azioni di sabotaggio pericolosissime e fu uno dei protagonisti della lotta partigiana contro l'oppressore nazifascista

a Foiano della Chiana. Dopo la Liberazione entrò subito a far parte del Comitato Comunale della Sezione ANPI locale nonché del Comitato provinciale e regionale.

Noi, che in questi lunghi anni lo abbiamo conosciuto da vicino, non dimenticheremo mai il suo spirito di uomo libero e la passione civile con cui rappresentava e difendeva ogni giorno i valori e gli ideali della Resistenza.

Gli amici, i compagni e tutti gli iscritti della sezione che lo hanno conosciuto, lo hanno apprezzato e gli hanno voluto bene, si stringono, nel momento del dolore, intorno alla moglie Ada e ai figli Enrico ed Enzo.

Crediamo che non ci sia modo migliore di ricordarlo se non quello di continuare la sua opera di testimonianza, affinché nessuno possa dimenticare i fatti e i protagonisti partigiani che, spesso a costo della vita, hanno fatto la storia, rendendo libera e democratica l'Italia.

(Ezio Raspanti - ANPI Foiano della Chiana)



Augusto Monteventi

"Toro", ci ha lasciati il 18 giugno scorso.

Nato ad Anzola Emilia nel '21 prestò servizio militare nei bersaglieri in Russia e in Jugoslavia dal '41 al '43. L'8 settembre lo trovò a Roma dove prese parte agli scontri contro i tedeschi.

Rientrato ad Anzola organizzò, con altri, azioni di guerriglia quali il taglio dei fili telegrafici e telefonici dell'esercito tedesco e spargimento di chiodi a tre punte sulle strade.

Fu tra gli organizzatori, e poi vice comandante, del gruppo armato autonomo "Mario Mazzoni"

confluì successivamente nella 63^a brig. Bolero Garibaldi. Prese parte alla liberazione di Anzola.

Segretario della sezione ANPI locale, era stimato non solo dai partigiani e dagli antifascisti anzolesi ma anche da tutta la popolazione per le sue grandi qualità umane e doti di dirigente.

(W.M. - ANPI Bologna)



Bruno Albertazzi

Il 2 giugno ci ha lasciati "Stefano", partigiano della 7^a Brigata GAP "Gianni" di Bologna.

Dopo la liberazione è sempre stato attivista dell'ANPI e per diversi anni è stato anche segretario provinciale. Al 14° Congresso Provinciale di Bologna era stato eletto nella Presidenza Onoraria. I partigiani, i compagni e gli amici lo ricorderanno sempre per il suo impegno nella lotta per la libertà, la giustizia e la pace.

(William Michelini - ANPI Bologna)



Pasquale Bertoni

Il 24 aprile, il giorno prima dell'anniversario della Liberazione, a cui teneva tanto, se n'è andato il partigiano Pasquale Bertoni combattente della Divisione "Val d'Arda". Già decorato al V.M. durante il servizio militare prima dell'8 settembre '43,

successivamente entrava a far parte di quella formazione partigiana dove ha saputo far valere le sue capacità sia politiche che militari, guadagnandosi la stima dei suoi superiori e dei compagni di lotta.

Dopo la Liberazione, iscrittosi al PCI ne diventava segretario. Dal '74 all'83, ha ricoperto la carica di Sindaco di Fiorenzuola d'Arda. Lascia la moglie e un figlio, ai quali l'ANPI rinnova le condoglianze per la perdita del loro caro e, per noi, di un validissimo compagno.

(ANPI Fiorenzuola d'Arda)



Spartaco Broccardi

Partigiano della Divisione "Val d'Arda" (classe 1924), durante la Resistenza ha preso parte a varie azioni contro i nazifascisti dimostrando la sua ferrea volontà di combattere per la democrazia e le libertà. Lascia la moglie, alla quale rinnoviamo le nostre espressioni di cordoglio.

A noi resta il vuoto per la scomparsa di un caro e affezionato compagno.

(ANPI Fiorenzuola d'Arda)



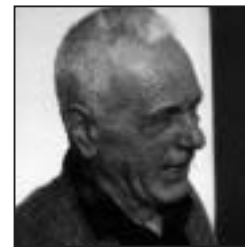
Giusiano Chiaffredo

Le Sezioni ANPI della Valle Varaita e delle Langhe con grande dolore annunciano la dipartita del valoroso compagno partigiano "Abete" della 181^a

Brigata Garibaldi operante in Valle Varaita. Partigiano presente in molte azioni contro i nazifascisti, fu uno dei pochi superstiti del combattimento del marzo '45 al Santuario di Valmala dove caddero 9 partigiani tra i quali il comandante della Brigata, Ernesto Casavecchia. Per continuare l'opera democratica del padre, il figlio, Secondo, si è iscritto all'ANPI impegnandosi per la difesa dei grandi valori della Resistenza per la quale tanto si batté "Abete".

Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze fraterne.

(ANPI Langhe - Roero)



Geminiano Corsini

Combattente nella Guerra di Liberazione nella Brigata "A. Corsini" - Divisione Modena "Armando" ci ha lasciati il 29 marzo scorso. Ora è tumulato nel cimitero di Montecuccolo. Alla moglie Silvana Caselli, ai figli Adriano e Marco la nostra Associazione rinnova le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Gino Borelli

Partigiano nelle file del Comando Divisione Modena "Armando", ci ha lasciati il 2 maggio ed ora riposa nel cimitero di Verica.

Alla nipote Eleonora Giacomozzi ed ai parenti tutti la nostra Associazione porge le espressioni del più sentito cordoglio.

(ANPI Pavullo)